



Circolare per tutti i clienti dello studio

LEGGE DI BILANCIO 2023: NOVITA' IN MATERIA DI LAVORO

Legge di Bilancio 2023: novità in materia di lavoro

Gentile Cliente,

la Legge di Bilancio 2023 (L. n. 197/2022) - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 303, del 29 dicembre 2022 - ha introdotto diverse novità in materia di lavoro.

Con questa informativa si fornisce una panoramica generale delle misure di maggior rilevanza per il settore del lavoro.

Certi di aver fatto cosa gradita, restiamo a disposizione per una consulenza dettagliata.

Gli allegati da consultare:

Premessa	2
<i>Ulteriore taglio del cuneo fiscale</i>	<i>2</i>
<i>Interventi in materia pensionistica</i>	<i>2</i>
<i>Agevolazioni contributive</i>	<i>3</i>
<i>Ammortizzatori sociali</i>	<i>4</i>
<i>Prestazioni di lavoro occasionale</i>	<i>4</i>
<i>Congedo parentale</i>	<i>5</i>
<i>Modifiche alla disciplina dell'Assegno Unico e Universale</i>	<i>5</i>
<i>Smartworking per i lavoratori fragili</i>	<i>5</i>
<i>Semplificazione in materia di ISEE</i>	<i>6</i>
<i>Modifiche al Reddito di Cittadinanza</i>	<i>6</i>
<i>Benefici economici per soggetti esposti all'amianto.....</i>	<i>7</i>
<i>Indennità di discontinuità per i lavoratori dello spettacolo</i>	<i>7</i>



Premessa



La **legge di Bilancio 2023 (L. n. 197/2022)** - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 303, del 29 dicembre 2022 - ha introdotto diverse novità in materia di lavoro.

Dal 1° gennaio 2023, ad esempio, è previsto un ulteriore taglio del cuneo fiscale e sono introdotte novità in materia pensionistica. Previste, altresì, modifiche all'Assegno Unico e universale e alla disciplina delle prestazioni occasionali.

A seguire le novità più rilevanti.

Ulteriore taglio del cuneo fiscale

La Manovra 2023 introduce un taglio di 3 punti percentuali sulla quota dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori dipendenti pubblici e privati, esclusi i lavoratori domestici, che verrà applicato qualora la retribuzione imponibile non ecceda l'importo mensile di 1.923 euro (25.000 euro su base annua). Rimane, invece, confermato al 2% se la retribuzione imponibile non ecceda l'importo mensile di 2.692 euro (35.000 euro su base annua).

Interventi in materia pensionistica

Viene introdotto, in via sperimentale, il pensionamento anticipato con la c.d. **Quota 103**, a cui potrà accedersi maturando, entro il 31 dicembre 2023, un'età anagrafica di almeno 62 anni e un'anzianità contributiva di almeno 41 anni.

Per i lavoratori che rimangono in servizio pur avendo maturato i requisiti pensionistici per Quota 103, è prevista la facoltà di richiedere al datore di lavoro la corresponsione in proprio favore dell'importo corrispondente alla quota a proprio carico di contribuzione alla gestione pensionistica. Disposta la proroga, per il 2023, dell'**Ape sociale** e dell'Opzione Donna.

Nel caso di **Opzione Donna**, l'accesso sarà consentito alle lavoratrici che entro il 31 dicembre 2022 abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età di 60 anni (ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni) e che assistano un parente disabile, o che abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore o uguale al 74% o che siano

lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese in crisi (in tale ultimo caso il requisito anagrafico è pari a 58 anni).

Viene, poi, introdotta, per gli anni 2023-2024, una disciplina speciale per l'indicizzazione dei trattamenti pensionistici, che prevede una perequazione automatica pari al:

100%	→	per i trattamenti di importo fino a quattro volte il trattamento minimo INPS;
85%	→	per quelli tra 4 e 5 volte il minimo;
53%	→	per quelli tra 5 a 6 volte il minimo;
47%	→	per quelli tra 6 e 8 volte il minimo;
37%	→	per quelli da 8 a 10 volte il minimo;
32%	→	per quelli oltre 10 volte il minimo.

Agevolazioni contributive

Sul fronte degli incentivi all'occupazione, viene introdotto un esonero contributivo totale per le assunzioni a tempo indeterminato (e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato) di percettori del reddito di cittadinanza, effettuate nel 2023, alternativo a quello già previsto dalla normativa vigente, entro il limite massimo di 8.000 euro.

Viene esteso al 2023 l'esonero contributivo temporaneo al 100%, fino a 8.000 euro, per le assunzioni di donne svantaggiate (in base a fattori come l'età, la durata della disoccupazione, il settore di specializzazione e il territorio in cui risiedono) e di giovani under 36.



Prorogato al **31 dicembre 2023** il termine finale per effettuare le nuove iscrizioni nella previdenza agricola fruendo della decontribuzione totale per due anni prevista a favore dei soggetti under 40.

Ammortizzatori sociali

Attraverso il rifinanziamento del Fondo sociale per l'occupazione, vengono stanziati ulteriori risorse per il riconoscimento anche nel 2023:

- ➔ dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e di mobilità in deroga in favore dei lavoratori delle imprese operanti in aree di crisi industriale complessa;
- ➔ dell'indennità per il fermo pesca obbligatorio e non obbligatorio;
- ➔ delle misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti delle imprese del settore dei call center in caso di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa;
- ➔ dell'integrazione economica del trattamento di integrazione salariale straordinaria in favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese del Gruppo Ilva;
- ➔ del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per le imprese che cessano l'attività produttiva.

Prestazioni di lavoro occasionale

Per quanto riguarda le prestazioni di lavoro occasionali (articolo 54-bis del D.L. n. 50/2017), si segnalano le seguenti novità:

- ➔ **raddoppiato, da 5.000 a 10.000 euro** l'anno, il limite massimo di compensi che possono essere corrisposti da ciascun utilizzatore per prestazioni occasionali, con riferimento alla totalità dei prestatori.
- ➔ la disciplina sulle prestazioni occasionali viene estesa anche alle attività lavorative di natura occasionale svolte nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night club e simili, di cui al **codice ATECO 93.29.1**.
- ➔ divieto di ricorso al contratto di prestazione occasionale agli utilizzatori che hanno alle proprie dipendenze un numero di lavoratori subordinati a tempo indeterminato superiore a 10 (in luogo dei 5 previsti dalla disciplina previgente);
- ➔ nel settore agricolo, è prevista, in via sperimentale per il biennio 2023-2024, una disciplina speciale, che consente il ricorso alle prestazioni occasionali da parte delle imprese agricole per un massimo di 45 giornate lavorative per ciascun lavoratore.

Congedo parentale

Per i lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità (o, in alternativa, di paternità) successivamente al 31 dicembre 2022, la misura dell'indennità per congedo parentale viene aumentata dal 30% all'80% della retribuzione per la durata massima di un mese fino al sesto anno di vita del bambino.

Modifiche alla disciplina dell'Assegno Unico e Universale

La legge di bilancio 2023 apporta significative modifiche agli importi spettanti alle famiglie beneficiarie di Assegno Unico e Universale con figli di età inferiore a un anno e per i nuclei familiari numerosi, con tre o più figli a carico, con la presenza di almeno un figlio in età compresa tra uno e tre anni.

In particolare, è stato previsto:

l'aumento del 50% della maggiorazione forfettaria	→	per i nuclei con almeno 4 figli, che sale a 150 euro mensili a nucleo;
l'aumento del 50% dell'assegno per i nuclei familiari numerosi	→	con tre o più figli a carico, limitatamente ai figli di età compresa tra uno e tre anni per i quali l'importo spettante per ogni figlio aumenta del 50%, per livelli di ISEE fino a 40.000 euro;
l'aumento del 50% dell'assegno	→	da applicare agli importi spettanti secondo le fasce Isee di riferimento, per i nuclei familiari con figli di età inferiore a 1 anno.

Con riferimento ai nuclei con figli disabili, inoltre, è stata disposta la corresponsione a regime degli aumenti che erano stati riconosciuti nel corso del 2022.

Smartworking per i lavoratori fragili

Prorogato sino al 31 marzo 2023 lo smartworking per i dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022. Per tali soggetti, il datore di lavoro dovrà assicurare lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definita dai contratti collettivi di lavoro in applicazione, senza alcuna decurtazione della retribuzione in godimento e fatte salve le disposizioni dei relativi contratti collettivi nazionali più favorevoli.



Semplificazione in materia di ISEE

Sono state introdotte disposizioni dirette ad incoraggiare, fino a renderla ordinaria, la presentazione della DSU in modalità precompilata. A tal fine è previsto che fino al 31 dicembre 2022 permanga la possibilità di presentare la DSU nella modalità non precompilata, ma che, a decorrere **dal 1° luglio 2023, la presentazione della DSU da parte del cittadino avvenga prioritariamente in modalità precompilata** fermo restando la possibilità di presentare la DSU nella modalità ordinaria.

Modifiche al Reddito di Cittadinanza

Dal 1° gennaio 2024, le norme istitutive del Reddito di Cittadinanza saranno abrogate. Nelle more di una organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, la legge di Bilancio 2023 ha previsto che nel corso del 2023 il Reddito di Cittadinanza sarà riconosciuto per un massimo di 7 mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o persone con almeno sessant'anni di età.

Per i beneficiari del RdC tenuti a sottoscrivere un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, è stato introdotto l'obbligo di frequentare un corso di formazione e/o riqualificazione professionale per 6 mesi, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare.

La decadenza dal beneficio è, altresì, prevista qualora si rifiuti la prima offerta di lavoro e non più la seconda offerta come avviene attualmente.

Ai beneficiari di età compresa tra i 18 e i 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico, l'accesso al Reddito è condizionato alla frequenza di percorsi di istruzione funzionali all'adempimento di tale obbligo.

È previsto, inoltre, che:

- ➔ la componente del Reddito di Cittadinanza riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione sia erogata direttamente al locatore dell'immobile;
- ➔ il maggior reddito da lavoro percepito in forza di contratti di lavoro stagionale o intermittente non concorrerà alla determinazione del beneficio economico entro il limite massimo di 3.000 euro lordi;
- ➔ i comuni saranno chiamati a impiegare tutti i percettori di Reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività.



Benefici economici per soggetti esposti all'amianto

Dal 1° gennaio 2023:

viene elevata - dal 15 al **17 %** - la misura percentuale, calcolata sulla rendita già in godimento, della prestazione aggiuntiva erogata dall'INAIL ai soggetti (o ai superstiti) già titolari di una rendita riconosciuta per una patologia asbesto correlata;

viene aumentato da 10.000 a **15.000 euro** l'importo della prestazione una tantum che l'INAIL eroga, per gli eventi accertati a decorrere dal 1° gennaio 2021, ai malati di mesotelioma che abbiano contratto la patologia per esposizione familiare a lavoratori impegnati nella lavorazione dell'amianto ovvero per esposizione ambientale.

Indennità di discontinuità per i lavoratori dello spettacolo

Vengono incrementate di 60 milioni di euro per il 2023, di 6 milioni per il 2024 e di 8 milioni per il 2025 le risorse del Fondo per il sostegno economico temporaneo (SET) ai fini dell'introduzione di un sostegno economico in favore dei lavoratori dello spettacolo in ragione del carattere strutturalmente discontinuo delle loro prestazioni lavorative (**indennità di discontinuità**).



STUDIO MAZZOCCHI
Commercialista - Revisore Legale

COME CONTATTARCI



In studio: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30



Telefono: 0165.364144



E-mail: segreteria@studiomazzocchi.it



Telegram: Studio Mazzocchi Stefano



Whatsapp: 351 76 92 284



<https://www.facebook.com/studiomazzocchi/>



Sito Web: <https://studiomazzocchi.it/>



App dello STUDIO MAZZOCCHI

